

Forse può apparire strano in questo tempo estivo, nonostante tutto è tempo di vacanza, anche solo mentale magari (per molti che non possono permettersi altro), ritrovarci a meditare una Parola come sempre impegnativa: ci parla di fede contro ogni paura!

Lo stesso dicasi se pensiamo che nonostante la potenza tecnologica dell'uomo che è capace di raggiungere una stella cometa con un satellite e addirittura, tra pochi mesi, atterrarci sopra, ma non riesce a risolvere molte debolezze umane come le guerre, le epidemie e la grande crisi economica.

**Siamo come PIETRO** possiamo addirittura CAMMINARE SULLE ACQUE, ma alla fine però affondiamo. Ma Gesù non lo abbandona e gli allunga la mano.

**Siamo come ELIA**, grande profeta, capace di grandi prodigi, ma che alla fine si demoralizza, si nasconde in una CAVERNA. Eppure il Signore non lo abbandona e si fa trovare, non nel VENTO IMPETUOSO, non nel TERREMOTO, non nel FUOCO, ma nel SUSSURRO DI UNA BREZZA LEGGERA.

**Siamo come PAOLO** che constata amaramente l'incredulità dei suoi compaesani ebrei di fronte a Gesù. Eppure sarebbe disposto a tutto, anche a perdere la sua vita, e per assurdo il suo Gesù, pur di vedere i suoi fratelli accogliere il Signore in Gesù Cristo.

*E noi? Quali sono le nostre paure? Le TEMPESTE che ci fanno dubitare di Gesù? Quali le nostre immagini di Dio che non ci portano a Lui (venti, terremoti e fuoco)? Quali sono le nostre incredulità?*

Per qualcuno sono le malattie. Per qualcuno sono le ingiustizie e le guerre. Per qualcuno sono le sconfitte affettive, le preghiere non ascoltate, le incoerenze degli uomini di Chiesa...

**Ognuno di noi ha la sua TEMPESTA.**

Ognuno di noi si trova più o meno spesso, a fare l'esperienza che un cammino di fede anche forte a volte, addirittura come CAMMINARE SULLE ACQUE, diventa all'improvviso debole, arriva un VENTO FORTE che ti distrae e PRENDI PAURA E COMINCI AD AFFONDARE... *Non è vero che ci è capitato questo? A tutti capita. E a volte capita spesso.*

**Quello è il momento di ripartire.** Quello è il momento di fare come PIETRO e dire: SIGNORE, SALVAMI; come PAOLO e rischiare tutto, come ELIA e non restare chiusi nella grotta.

La fede non è non avere dubbi. La fede è, nel momento della paura, della debolezza, del pericolo, tornare a guardare verso GESU' e dire: SIGNORE SALVAMI.

Ed ecco il miracolo. Quando meno te lo aspetti, dove meno te lo aspetti (LA BREZZA LEGGERA), **il Signore c'è.** Il Signore non era lontano, il Signore TI ALLUNGA LA MANO E TI AFFERRA... E IL VENTO CESSA e la paura scompare, e la terra torna vicina, il mare si calma, la vita torna carica di fiducia e speranza.

Questo vale per un prete che cambia parrocchia.

Questo vale per una parrocchia che cambia prete.

Questo vale per un giovane che è in crisi di fede o semplicemente in crisi: si può ritrovare la fede o semplicemente la fiducia. Gesù lo vuole, Gesù ti allunga sempre la sua mano. Chiedilo. Apri il cuore a Lui o almeno alla vita, un posto c'è anche per te!

Questo vale per le coppie in crisi. Sappi che Gesù ti allunga la mano sempre. Fidati: può guarire la tua coppia. E se la coppia non si può più guarire, fidati lo stesso: c'è una guarigione comunque, un posto nuovo nella sua barca sempre.

Questo vale per ogni persona e per ogni situazione. Non c'è mai tempesta troppo forte, o vento troppo impetuoso, o terremoto troppo distruttivo o fuoco troppo devastante. **Nulla è più forte di Gesù.**

Se poi noi uomini allunghiamo la mano è meglio.

Se poi noi uomini usiamo la nostra intelligenza e tecnologia per il bene (per raggiungere le stelle o per guarire una malattia o costruire la pace) meglio ancora.

**Gesù c'è.** Noi a volte facciamo di tutto per dimenticarlo, a volte il peccato e la cattiveria ce lo nascondono, ma Lui c'è e non ci abbandona. Mai!